ISTITUTO COMPRENSIVO DI NEVIANO DEGLI ARDUINI
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Comuni di Neviano Arduini - Lesignano Bagni
C.F. :80015070347 Codice Univoco:UFDHD3

Via Chiesa n° 2
43024 Neviano degli Arduini (PR)

e-mail: pric81500n@istruzione.it
PEC:pric81500n@pec.istruzione.it
sito: www.icnevianoarduini.edu.it

Tel. 377-3251114
Fax.0521345491

Neviano 28 aprile 2020

Lettera alle famiglie della Scuola dell'Infanzia di Lesignano, Neviano, Bazzano e Scurano

Cari genitori,

sono passati due mesi da quando l'emergenza sanitaria che ci ha colpito ha determinato la chiusura di tutte le scuole e ancora non sappiamo quando potremo riaprire le porte a voi e ai nostri bambini.

In questo periodo, in tutta Italia l'istituzione scolastica, in generale, ha cercato di reagire alla situazione mettendo in atto svariate forme di "didattica a distanza" per far fronte alla necessità di portare avanti i programmi ; anche la Scuola dell'Infanzia (pur essendo meno vincolata alle problematiche della scuola dell'obbligo) ha cercato di trovare modalità di "scuola online", scontrandosi con le innumerevoli difficoltà legate alla natura stessa dell'ordine di scuola che ci appartiene.

Nella Scuola dell'Infanzia, infatti, ancor più che in altri ordini, l'apprendimento scaturisce dall'azione e dalla relazione. Il corpo (che osserva, tocca, agisce e interagisce con le persone, le cose e gli spazi) è il principale strumento attraverso cui passa l'apprendimento. E il bambino, dopo aver guardato, esplorato, percepito, toccato e annusato, fa proprio ciò che ha sperimentato e lo trasforma in conoscenza.

Perciò, usare gli strumenti tecnologici non basta per sostituire il nostro modo di fare scuola; senza l'interazione diretta con i bambini, ci è impossibile fare didattica: in situazioni normali, saremmo sedute al tavolo basso, su una seggiolina che ci permette sempre di entrare meglio in relazione con loro, che, curiosi, ci danno spunti per parlare e andare avanti rispondendo alla domande che via via si fanno strada.

Ad esempio, potremmo dire che per fare la pasta al sale ci vuole 1 bicchiere di farina, 1 bicchiere di sale fino e acqua quanto basta. "Ok, guardiamo se abbiamo tutto! Ecco la farina, il sale…"

I bambini toccano il materiale e nascono le prime considerazioni (nasce l'apprendimento). "La farina è liscia, il sale pizzica in bocca" (se sperimento, ricordo).

Procediamo. "Un bicchiere di farina e uno di sale fino… Bimbi, chi conosce il numero 1? Com'è fatto? Proviamo a scriverlo su un foglio, poi lo ricopriamo di colla e di sale. Quando sarà asciutto, lo toccheremo per poi sentire com'è, che forma ha, e lo seguiremo con il dito pennello, in una sorta di stradina che compone proprio il numero 1".

Nel frattempo c'è una bambina che ci accarezza il braccio perché le piace tanto e la tranquillizza, rendendola maggiormente disponibile alla conoscenza; poi entra una collega, che crea un attimo di pausa, in cui un bambino riesce a riordinare mentalmente ciò che ha appena visto; soffiamo un nasino, perché quel bambino non è capace, da solo, e chiede aiuto, così si sente accudito (si rafforza la relazione); cade un pennello e qualcuno lo raccoglie perché ha ascoltato la maestra e sa che bisogna avere cura delle cose. Ed è così che la nostra pasta al sale (che dobbiamo ancora cominciare a fare) diventa didattica… Ma non a distanza!

Bisogna esserci.

Perciò, ci teniamo a dirvi che lo scopo principale delle proposte che trovate ogni giorno sul sito NON è "didattica a distanza", ma piuttosto un'affermazione della nostra presenza.

In questo momento così critico, in cui tutti soffriamo del lungo isolamento, vorremmo capiste, attraverso i nostri video (a volte goffi, a volte buffi, a volte realizzati con voce tremante…) che ci siamo e che continuiamo a pensare ai bambini.

Dite loro, da parte nostra, che il filo dell'amicizia che ci unisce a scuola è ancora al suo posto ed esiste anche se, ora, non possiamo vederci di persona. Dite loro che ci ricordiamo dei loro visi, delle loro risate, dei loro capricci, dei loro giochi preferiti, delle cose che li fanno arrabbiare o che li rendono felici. E che li riabbracceremo non appena sarà possibile.

Sappiate che ci confrontiamo costantemente su come raggiungere i bambini e su cosa proporre loro, ci improvvisiamo videomaker, superiamo l'imbarazzo di una videoregistrazione, cerchiamo di fare del nostro meglio e ci scontriamo con svariate difficoltà, tecnologiche e non, ci muniamo di pazienza e fantasia e cerchiamo, per come siamo capaci, di regalare un sorriso a tutti voi per poi tornare, perché no, alle nostre preoccupazioni e alle paure, che sono anche le vostre.

Molti di voi si faranno domande anche sulla ricaduta che questo isolamento avrà sui vostri bambini, ma vorremmo cercare di tranquillizzarvi: i bambini ora sono padroni del loro tempo e possono dedicarsi al gioco senza preoccuparsi di altri impegni.

Il gioco è piacere, è benessere; giocando si fanno cose importantissime; giocando si dà voce al proprio mondo interiore e alle emozioni, si sviluppano abilità motorie, si sviluppa il linguaggio, il problem solving, la creatività e l'immaginazione.

Lasciateli liberi di giocare, ora che ne hanno il tempo. E lasciateli liberi anche di annoiarsi, poiché nella noia risiede un grande potenziale, che è il pensiero creativo.

Adulti e bambini, ora tutti abbiamo bisogno delle stesse cose: pazienza, fantasia, e un sorriso che ci aiuti a rendere un po' più serena questa strana quotidianità, cambiata da un momento all'altro e così destabilizzante per tutti noi.

Tutto passerà presto, questo è l'augurio a cui ci aggrappiamo e con il quale vi porgiamo i nostri più cari saluti.

Le maestre delle Scuole dell'Infanzia di Lesignano, Neviano, Bazzano e Scurano